

**Fucsia Nissoli Fitzgerald in corsa nel Nord-Centro America per Fi**

# «Occhio a brogli all'estero, sono già iniziate le operazioni»

**MICHELE DI LOLLO**

■ ■ ■ Si chiama Fucsia Nissoli Fitzgerald. È candidata per Forza Italia alla Camera nel collegio Nord-Centro America.

**È pericoloso votare all'estero?**

«Non è pericoloso. Spero si rispetti la legge. Ma dico a tutti che se avvertono dei rischi devono denunciare».

**È facile imbrogliare?**

«Può accadere. Bisogna stare molto attenti».

**Che consiglio da ai suoi elettori?**

«Di informarsi. Ormai online si trovano tutte le informazioni».

**Ci sono molt impresentabili?**

«Non voglio entrare nel merito della questione. Mi pare un modo indelicato di fare politica. So che ci sono state problematiche legate a questo o quel candidato, ma non voglio dire di più. Non mi va di giudicare gli altri».

**Nemmeno una nota di colore?**

«Ci sono sicuramente candidati buffi, ma non sta a me giudicarli».

**E del caso della Ong "Free flights to Italy"? Si è parlato di abusi su ragazze, spesso studentesse.**

«Questo caso mi preoccupa molto. Ma non conosco esattamente il profilo del responsabile».

**Di questo si è letto in Italia...**

«Dalle notizie che ho ricevuto la storia è molto preoccupante. Ma ci sono tante fake news in giro. Non saprei con sicurezza se le accuse sono vere oppure no».

**C'è allarmismo rispetto alla candidatura di impresentabili?**

«Basta non votarli».

**Detto così è molto facile.**

«Vede, qui da noi ci sono le preferenze e se qualcuno è preoccupato

per una persona, se non le sembra il candidato adatto, non lo vota».

**Quante liste ci sono lì?**

«Abbiamo nove liste e ogni lista conta circa quattro candidati alla Camera. C'è una vasta scelta. Qui conta più la persona che il partito».

**Perché?**

«Per le preferenze».

**È dura la campagna elettorale?**

«Sto prendendo un volo per Detroit. Ieri sono stata a Cleveland a incontrare la comunità italiana. I candidati qui hanno un rapporto diretto con l'elettore».

**Davvero?**

«Pensi che ho scritto il mio numero di telefono su tutte le cartoline elettorali che ho inviato».

**La contattano?**

«Tantissimo. Parlo con quasi 60 persone al giorno. Poi ci sono quelli che scrivono sui social».

**Qual è la richiesta che le fanno più spesso?**

«La richiesta di cittadinanza. Qui ci sono tantissime persone nate in Italia e che negli anni hanno perduto la cittadinanza. Non possono votare, ma voglio battermi anche per loro».

**Sarebbe la sua prima volta in Parlamento?**

«No, sono una deputata uscente».

**Mi racconta la sua storia?**

«Vivo negli Stati Uniti da 29 anni. Ho sposato un americano e ho tre figli. Mi sono occupata molto di volontariato prima di fare politica. E sono scesa in campo 5 anni fa. Sono entrata in politica per dare voce a chi non può. Per me fare politica è essere al servizio degli altri. In Italia non è proprio così».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

